

- 2* poter resistere contra l' Archiduca, perchè di zente a cavallo et a piedi ne ha quanti el vol, offerendo a questo Dominio dar la trata di la carne.

Noto. Hozì fo Santo Mamà, il cui corpo è in Cipro in uno loco ditto . . . et di la sua arca ense certo liquor. In questa terra sono tre altari, a S. Justina, a S. Cristoforo di la paxe et al Spirito Santo; *tamen* qui non si varda.

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto le soprascrite lettere, et del mal dil Capitano zeneral; Proveditori di l' armada del Zante et la Cania, zerca il caso del prender le do galle.

Di sier Piero da chà da Pexaro procurator, vene lettere, di 30, hore . . . Come la mattina voleno dar uno arsalto a la terra di Alexandria, et che Lutrech li ha ditto voler vengi di Zenoa in campo li 1000 fanti nostri et acresserli altri 200, et lui Orator si scusò non haver danari da farli venir, *etiam* di far li 200 fanti. Soa Excelentia disse si proverdia. Et che uno Battista di Santo Anzolo, qual era contestabile nel campo di Marignan di 200 fanti, et da sier Domenego Contarini proveditor zeneral fu casso, par sia venuto li et offerto a Lutrech farne 200 presto, sichè Lutrech voria si tolesse; *unde* l' Orator disse era mal esser casso da un Proveditor et tolto da uno altro. Lutrech dize: « di questo lassate il cargo a me con la Signoria, sichè toletelo ».

Di campo, da Marignan, del Proveditor zeneral Contarini, di ultimo. Come quel campo va in desolution, et manda una lista de 30 capitani di fantarie amalati.

- Da Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitano, di ultimo, vidi lettere particular.* Come lo exercito de qui intendo esser ridotto in numero di manco di 2000, et quasi anichilato, et se dubita il castellano di Mus sii per acordarsi con cesarei et che da quel canto non fazi qualche notabile danno a Bergamo et bergamasca. Si ha *etiam*, il signor Antonio da Leyva haver remandato 400 fanti per voler tenir Navara zà abandonata.
- 3 Non scio se prima sarà stà occupata da francesi. Di Alexandria, per lettere di 29 del clarissimo Pexaro, son avisato monsignor di Lutrech haver determinato voler stringer quella città al tutto, et accostarsi quanto sotto si poteva. A Milano al solito tendeno ad fornir, et indubitatamente se il Lambro non fusse, hariano assediati li nostri da Marignano; a li quali ogni giorno vien tolti li cavalli de saccomani che sono al pascolo a li reperi, talmente che quantunque siino fortissimi, me dubito grandemente de

qualche disgratia; che Idio non lo voglia. Et manda copia di capitolo di lettere del vicecollateral di questa terra, si trova nell'exercito. Sono avisi di Franza, si sperava fermamente dovesse seguir qualche apontamento tra la Maestà Cesarea et Christianissima per lo aboccamento de la preditta Maestà et reverendissimo Eboracense. Era gionta grossa summa de danari da Anglia per il pagamento di lanzinech, et subito per quella Maestà Christianissima expediti a monsignor Lutrech.

Copia di capitolo di lettere di missier Julio vicecollateral di Crema, esistente in campo, de dì 30 Avosto 1527.

Le cose de qui sono con non poca paura, perciò che le fantarie mancano, si perchè parte non sono pagati, quanto ancora le pagate per più de la mità sono amalate: et dico, se altra provisione non li sia fatta, li potrà accader grandissimo disordine, et presto; che Dio nol voglia! Questa notte si è stato con grande guardie, et il campo tutto su le arme, *tamen* non è successo altro. Il fu preso l'altra note una spia con lettere del signor Antonio da Leyva che lui scriveva a certi capitani sono in Lumelina, che stesino di bona voglia, che in breve l' haveva a fare una honorevole impresa con grande beneficio de la Maestà Cesarea. Si è extimato di voler assaltare questo exercito, et per molti andamenti che si vedono, non si comprende che altra honorevole impresa sia che questa; spero che Dio non vorà tanto male.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di ultimo, vidi lettere. Come havia in quella hora hauto lettere dil Grangis, che erano passati assà numero di lanzinech de li et andavano per la via di Coyra a monsignor di Lutrech, et ne doveano passar di altri.

Fu, poi letto le lettere, posto per i Savii del Conseio, Terra ferma et Ordeni, una lettera a sier Piero Lando capitano zeneral, in risposta di sue di 15 da Corfù. Et prima li dicemo, che lassando quel maior numero el potrà di galle in Levante con il proveditor Mula, vadi in Sicilia a exeguir quanto li fu comesso zerca haver formenti, et con il proveditor Moro; et inteso l'armata del re Christianissimo aproximarsi al reame, mandi esso Proveditor con le 16 galie a quella volta, *ut in litteris. Item*, per il caso seguito di le do galie bastarde, laudemo haver scritto a Constantinopoli, et cussi nui con il